LA MERIDIANA OGGI

Numero 10 - Maggio 2019

POSTE ITALIANE SPA spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, LO/MI - Numero 10 - Maggio 2019 - Semestrale di informazione della Cooperativa La Meridiana Due SCS

www.cooplameridiana.it

DAI GIOVANI I SOGNI E IL FUTURO, DAGLI ANZIANI SAPIENZA E CONSIGLIO

IL PAESE RITROVATO
Nel Paese migliora la vita dei residenti

SPORTELLO DI ASCOLTO
"... e adesso cosa faccio?": ora anche lo Sportello Digitale

IL PAESE RITROVATO
Una realtà dove vivere sereni

CDI IL CILIEGIO
Gli studenti del Villoresi al CDI Ciliegio

HOSPICE SAN PIETRO
Con Zoe un'onda di simpatia all'Hospice

SLAncio
Pippo dichiara guerra alla SLA

RSD SAN PIETRO
Motociclisti per SLAncio

VOLONTARI IN MERIDIANA
Le ore che contano

L'opera umana più bella è quella di essere utili al prossimo

Roberto Mauri

I primi dati del Paese Ritrovato

Il nostro farmaco è vivere la quotidianità

Risultati al di sopra delle nostre aspettative

Un'ampia delegazione di Sindaci dei Comuni della Brianza
guidata dal Presidente della Provincia Monza e Brianza Roberto Invernizzi, sta per entrare nel Paese Ritrovato.

Ritrovare i gesti e le azioni della vita quotidiana, quella vera, serena, libera, poter svolgere attività, come passeggiare, fare ginnastica, prendere un caffè al bar, scambiare quattro chiacchiere, fare amicizia, insomma riscoprire la vita nelle sue variegate dimensioni, sono i fattori che rendono Il Paese Ritrovato un ambiente adatto per migliorare la qualità della vita delle persone con Alzheimer. Abbiamo presentato i primi dati, sintetici e provvisori. Sono dati parziali. Per poter disporre di un quadro completo, si dovrà attendere ancora un po' di tempo. Infatti, la sperimentazione prevede un monitoraggio di almeno due anni. Le persone, i rappresentanti delle Istituzioni e degli enti socio sanitari e di ricerca che hanno visitato la cittadella dell'Alzheimer sono rimasti stupiti della serenità dei residenti.

Valutazione scientifica del progetto

Il monitoraggio scientifico e le valutazioni per la replicabilità del modello saranno sviluppate dal team de La Meridiana in collaborazione con prestigiosi enti scientifici ed universitari. Nell'elenco compaiono l'Università Milano Bicocca Dipartimento Geriatria, il Politecnico Milano Dipartimento Elettronica; il Politecnico Milano Dipartimento Design, il CNR Milano Dipartimento IBFM, la LIUC Castellanza.

La stessa impressione riportata dai sindaci della Brianza che hanno visitato il borgo. Rispetto a queste prime osservazioni possiamo affermare che il bilancio è estremamente positivo. Il villaggio si conferma un luogo in cui la persona è al centro della cura, ne rispetta la storia, ne riconosce le capacità residue, ne considera le emozioni, ne valorizza le relazioni. Un borgo che valorizza la vita quotidiana fatta di semplici azioni, piccoli gesti.

Un villaggio che coinvolge i familiari considerandoli risorsa fondamentale, indispensabile per la vita dei residenti.

Attualmente risiedono nel Paese Ritrovato 47 persone di cui 31 donne e 16 uomini. Età media 83 anni (comprese fra i 58 anni e i 92 anni).

Ci sono ancora posti liberi tendenzialmente riservati alle persone residenti sul territorio della Brianza.

MIGLIORA LA VITA DIMINUISCE LA RETTA

Un importante riconoscimento è giunto da Regione Lombardia. In poco più di un anno dall'inaugurazione del Villaggio, Regione Lombardia ha deciso di inserire Il Paese Ritrovato nell'ambito dei servizi sperimentali della rete sanitaria lombarda. Una decisione di grande importanza per il futuro della lotta contro l'Alzheimer e che beneficerà residenti e famiglie.

Un sostegno anche per i bilanci familiari dei residenti. La retta, infatti, si riduce a 93 euro giornaliere. Prima di questo provvedimento le famiglie pagavano 98 euro, ma i costi per persona sono di 120 euro giornalieri.

La differenza è stata, sin ora, a carico della cooperativa. Un bel risultato che solleva oltre che i bilanci familiari anche quello de La Meridiana.

Roberto Mauri, direttore della Cooperativa La Meridiana

I sindaci della Brianza, in visita al Paese Ritrovato,
ammirano la particolarità del laboratorio sensoriale. I palloni appesi contengono aromi che aiutano le persone con Alzheimer a mantenere allenato l'olfatto.

MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA

Dalle prime osservazioni risulta - illustra la **Geriatra Mariella Zanetti -** *che i residenti mostrano un incremento del tempo attivo sia delle attività motorie sia di quelle relative al bricolage. È migliorato anche il tono dell'umore e la socializzazione. Ridotte di molto le problematiche comportamentali e l'uso dei farmaci. Benefici anche per i care giver che vedono ridursi il carico della situazione familiare. Insomma i primi mesi di attività del borgo confermano l'efficacia del progetto. È cresciuta la serenità dei residenti. Chiunque visita il Paese rimane stupito per i sorrisi e la serenità dei suoi "cittadini".*

PERCHÉ SOSTENERE IL PROGETTO

Rita Liprino *è la Responsabile dell'Ufficio Raccolta fondi. È lei insieme a* **Silvia Zecchini, Chiara Colombo ed Engji Berberi** *a cercare l'energia per realizzare i sogni de La Meridiana. "Quando vado a chiedere il sostegno dei privati di buona volontà* – ci spiega Rita - *io rappresento i malati. Porto il loro messaggio. Quello che loro non possono più comunicare. Lo faccio per loro, sono la loro voce e so di poterlo fare al meglio perché passo molto del mio tempo a contatto con i nostri ospiti e con i loro familiari. Senza questo contatto costante e senza la consapevolezza e la forza che me ne deriva, io non potrei fare il mio lavoro. Sono i nostri ospiti che mi dicono "Rita, tu puoi camminare, puoi parlare per nostro conto. Vai in giro e spacca il mondo. Nel farlo ho conosciuto persone straordinarie. Persone che decidono di donare non solo danaro ma anche sostegno umano". Offri anche tu il tuo contributo con una donazione. Puoi farla così:*

Il team dell'Ufficio Raccolta Fondi.
Da sinistra: Chiara Colombo, Silvia Zecchini, Engji Berberi e Rita Liprino. Sono loro che si impegnano a cercare le risorse per realizzare i sogni de La Meridiana. Nello sfondo il Mosaico della Solidarietà opera artistica formata da numerosi tasselli ognuno dei quali reca una testimonianza a favore dei progetti de La Meridiana.

IL PAESE RITROVATO È UN BENE COMUNE PER IL NOSTRO TERRITORIO PUOI SOSTENERLO ANCHE TU CON UNA DONAZIONE TRAMITE:

➤ Conto corrente postale n. 2313160
➤ Bonifico bancario intestato a La Meridiana Due SCS:
IBAN: IT 62 G 03111 20405 000000001801
➤ Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito **www.cooplameridiana.it** tramite sistema PayPal

Per informazioni rivolgersi a Rita Liprino
Tel. 039-39051 - e-mail **rita.liprino@cooplameridiana.it**

In rete il nuovo sito web sportellomeridiana.it

"... e adesso cosa faccio?"

Un supporto digitale al servizio di persone e famiglie. Informazioni utili per evitare di vagare da un servizio all'altro e alleggerire l'accesso al pronto soccorso

Da sinistra Matteo Mauri ideatore e realizzatore del sito *www.sportellomeridiana.it*, Marta Consonni, Sara Zambello le assistenti sociali che operano nello Sportello di Ascolto " ... e adesso cosa faccio?".

A mio papà hanno diagnosticato l'Alzheimer. Che fare? A chi mi rivolgo? Cerco una badante o mi rivolgo ad una struttura specializzata? Mio fratello da alcuni anni convive con la SLA. A chi posso rivolgermi? Mio zio a seguito di un arresto cardiaco è in stato vegetativo. Sono solo ed unico nipote. Qualcuno può aiutarmi ad assisterlo?

Se siete davanti al vostro Pc oppure con in mano lo smatphone provate a digitare **sportellomeridiana.it.** Cosa succede? Si apre un mondo.

Leggiamo: *"Benvenuto allo Sportello della Cooperativa La Meridiana. Come possiamo aiutarti? E qui puoi scegliere se sapere cosa sia lo Sportello e cosa fa, oppure se vuoi cominciare a chiedere. Cos'è lo Sportello? Lo Sportello è un servizio della Cooperativa La Meridiana di Monza, che si occupa di orientare il cittadino nella rete dei servizi del territorio."*

"La piattaforma digitale – **spiega Roberto Mauri, direttore de La Meridiana** – *servirà a potenziare il servizio del nostro Sportello di Ascolto. L'obiettivo è quello di offrire alcuni preziosi orientamenti prima ancora di entrare in contatto con le assistenti sociali. Infatti, sul sito si possono trovare online risposte concrete ad una serie di problematiche standard. Sullo sportello digitale, in ogni caso, si potranno recuperare sia i contatti telefonici sia gli indirizzi e-mail per poter accedere allo Sportello di Ascolto. Lo Sportello ha l'obiettivo di accompagnare famiglie e persone durante tutto l'itinerario di assistenza e di cura. Il progetto ha, inoltre, lo scopo di offrire informazioni utili per evitare che le persone si trovino a vagare da un servizio all'altro e di consentire di alleggerire l'accesso al pronto soccorso, spesso utilizzato impropriamente dalla cittadinanza".*

Lo Sportello è un servizio della Cooperativa La Meridiana di Monza, che si occupa di orientare il cittadino nella rete dei servizi del territorio. In pratica è una biblioteca online con video, spiegazioni e articoli attraverso i quali trovare risposte alle tue domande, oppure prendere decisioni informate

Lo Sportello "... e adesso cosa faccio?" è attivo da febbraio 2017. Vi lavorano due assistenti sociali **Marta Consonni e Sara Zambello** che hanno il compito di orientare le famiglie sulla rete dei servizi (domiciliari, semiresidenziali e residenziali) presenti sul territorio e su quelli offerti dalla nostra Cooperativa. Le persone che si rivolgono al nostro sportello sono quelle che hanno ricevuto una diagnosi di demenza o di neuropatologia complessa. Oltre al disagio della malattia molti si trovano spesso sballottati tra ospedali, centri di ricerca ed istituti diversi senza la possibilità di avere un "compagno di strada" in grado di orientare le persone nella complessità del percorso di cura e della rete dei servizi. In questi primi due anni di attività, abbiamo accompagnato, consigliato e sostenuto, con passione e gratuità, più di 150 famiglie. In tutti i casi l'accompagnamento non si limita a fornire semplici informazioni, ma ci preoccupiamo di seguire i familiari sino quando non sia stata trovata un'adeguata soluzione.

*"Stabilire quale sia la domanda più frequente è veramente difficile - affermano **Sara** e **Marta**-. Le famiglie che si sono rivolte allo Sportello inizialmente hanno posto specifiche domande per capire e orientarsi nella rete dei servizi, domande pratiche sul «come fare per richiedere i pannoloni, l'invalidità civile, gli ausili al domicilio…» o domande più generiche su «che cos'è una RSA, cos'è l'amministratore di sostegno...». Tra noi e i parenti è nata poi una fiducia che ha comportato un dialogo più profondo, un ascolto attivo ed empatico, e con esso una comune ricerca della soluzione più adeguata a ciascun caso".*

Alcune risposte a queste domande sono reperibili dal nuovo sito www.sportellomeridiana.it. A regime la stessa piattaforma proporrà una gamma di video pillole che offriranno semplici ed utili informazioni su alcune patologie relative a Demenza, Alzheimer, Stati Neuro Vegetativi, SLA. I primi video che saranno pubblicati sono quelli sull'Alzheimer. I video sono realizzati con i professionisti de La Meridiana.

I costi del servizio dello Sportello "... e adesso cosa faccio?" sono totalmente a carico del bilancio della Cooperativa La Meridiana.

Fabrizio Annaro

Cosa fa La Meridiana per la demenza

► Sportello Demenza: una risposta gratuita finalizzata all'informazione ed all'accompagnamento della persona con demenza nel percorso di cura;

► Ambulatorio Demenza
Una consulenza specialistica a supporto della gestione domiciliare;

► Nucleo Alzheimer protetto in RSA;

► RSA Aperta
Un sostegno domiciliare nelle prime fasi della malattia;

► Centro Diurno Integrato Il Ciliegio
Un supporto diurno per 30 anziani con demenza;

► Il Paese Ritrovato
Un innovativo luogo di cura e di vita per la persona con demenza.

I SERVIZI DELLA COOPERATIVA LA MERIDIANA

A Monza: *Il Paese Ritrovato; RSA, RSD, Hospice San Pietro; Centro Diurno Il Ciliegio; Alloggi Protetti Oasi San Gerardo; Centro Aggregazione Il Sorriso; Centro Diurno Costa Bassa Parco di Monza.*

A Bellusco: *Centro Polifunzionale Maria Bambina.*

A Cerro Maggiore: *Centro Polifunzionale Ginetta Colombo.*

www.cooplameridiana.it

I campioni delle due ruote a fianco degli ospiti della RSD

Motociclisti con SLAncio

I motociclisti aprono una pagina Facebook per sostenere SLAncio

Dalla volontà di alcuni amici, appassionati di Motocross, è nata la pagina Facebook "MX per SLAncio" che ha lo scopo di raccogliere fondi attraverso la vendita di abbigliamento del settore motociclistico. Moltissimi piloti hanno aderito all'iniziativa decidendo di donare maglie, pantaloni e accessori. La cosa bella è che questa gara di solidarietà da parte dei piloti di Motocross ha fatto sì che si potesse lanciare un messaggio positivo. Gli atleti, infatti, hanno voluto simbolicamente "trasferire" la loro attività agonistica a fianco degli ospiti della struttura.

Tra i primi del mondo dei motori a sostenere SLAncio sono stati Ivan Lazzarini (pluricampione della Supermoto) e Luca De Marchi (pilota di rilievo internazionale delle auto da corsa). Il primo a mettere all'asta la sua tuta è stato proprio Ivan Lazzarini e da qui è nata l'idea di creare questa pagina. Poi si sono aggiunti tanti altri piloti professionisti. Da campioni del mondo come Tony Cairoli, Jeffrey Herlings e Tim Gajser a tanti altri giovani!

Siamo certi che la visibilità di questo meraviglioso progetto sia andata aldilà dei tanti soldi raccolti. La visibilità ottenuta è stata tantissima, basti pensare che il solo video di Tony Cairoli dove dona la sua maglia per "MX per SLAncio" ha superato gli 8.000 visitatori. Anche quest'anno proseguiremo con il progetto. La solidarietà dimostrata da questi grandi campioni avrà un doppio/triplo valore: sia sociale ed economico, ma soprattutto di portare all'attenzione di un vasto pubblico quello che di concreto si sta facendo qui a La Meridiana.

Riccardo Tagliabue

Il logo ***della pagina di FB dei motociclisti per SLAncio***

Ivan Lazzarini in visita alla Cooperativa La Meridiana. ***È stato Lazzarini uno dei primi a sostenere SLAncio.***

Tony Cairoli, ***nove volte campione del mondo, ha deciso di mettere all'asta la sua maglia e i suoi pantaloni. Il ricavato è andato a favore di SLAncio.***

Sul podio due grandi sostenitori: ***Tony Cairoli, nove volte campione del mondo, e Tim Gajser, due volte campione del mondo. Dopo aver vinto la gara, ora c'è un'altra sfida: quella della solidarietà. I piloti sono in pole position nel sostenere la causa di SLAncio.***

Pippo, ospite della RSD San Pietro, dichiara guerra alla SLA

Oggi sono felice, felice di esistere

Vorrei abbracciare tutti cantare e volare

Pippo ha scritto tante pagine dedicate alla sua vita. Un testo, ora al vaglio di alcuni editori, ricco di riflessioni sull'esistere e sul suo senso. Vi proponiamo una pagina, un "dialogo" duro e sincero fra Pippo e la sua malattia. Eccola

Nella foto Giuseppe Musso, alias Pippo, ***ha scritto un testo con tante riflessioni sulla vita. L'opera è al vaglio degli editori.***

Questa mattina mi sono svegliato gioioso e felice, si felice di essere al mondo, felice di esistere, di voler abbracciare tutti, di cantare, correre, volare; felice di tutto.

Non so il perché ma sono felice, anche della mia malattia, si proprio della mia malattia che mi ha dato l'opportunità di farmi conoscere un mondo nuovo, un mondo diverso da come lo conoscevo; facendomi conoscere la sofferenza ma anche il sorriso innocente che si nasconde dietro i loro sguardi. Sono felice, felice di combattere questa malattia di m…, sì proprio di m… che mi perseguita non lasciandomi in pace neanche di notte, entrando di prepotenza nella privacy dei miei sogni, disturbando il mio sonno, facendomi sobbalzare di soprassalto, questa brutta str… che senza il mio permesso si è impadronita del mio corpo, rendendolo schiavo dei suoi piaceri, facendone ciò che più le pare. Ancora non lo sa, questa brutta str…, che da oggi ho deciso di combatterla, di affrontarla a faccia a faccia senza intimorirmi, senza avere più paura di lei, ma di affrontarla, affrontarla! Non mi fa più nessuna paura, nessuna paura! Potrà vincere una battaglia, ma non certo la guerra. Per questo oggi sono così euforico, sono così felice; oggi è la giornata giusta, spaccherei le pietre con la forza delle sole mani; sei capitata nella giornata sbagliata mia cara SLA; hai voluto la guerra e guerra sia. Potrai godere di me, della mia sconfitta momentanea, ma contemporaneamente anche della tua sconfitta morendo insieme al mio corpo oramai da rottamare, ponendo fine anche alla tua aggressività, godendoti, ma solo per un solo istante la tua vittoria temporanea; mentre, grazie a te brutta str… potrò godere della vittoria eterna in compagnia del SIGNORE!

Pippo

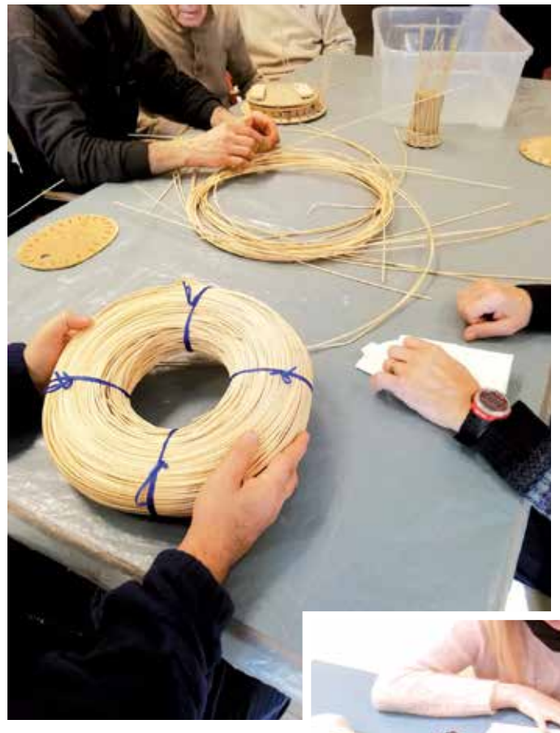
La nuova struttura che ospita la RSD San Pietro e l'Hospice. ***La RSD San Pietro è la prima struttura di lunga degenza che ospita malati di SLA e persone in Stato Vegetativo.***

Il Centro Diurno visto dai ragazzi del Villoresi

Grazie alla musica, ***alcuni volontari offrono allegria e spensieratezza.***

Giovani e anziani si incontreranno e faranno meraviglie

Da ottobre al CDI Il Ciliegio insieme agli anziani ci sono gli studenti del Villoresi



Auguriamo vivamente a tutti - raccontano i ragazzi del Villoresi - di poter partecipare ad un'esperienza di questo genere in quanto consideriamo molto bello poter stare a contatto con persone di differenti età, scambiando con loro esperienze di vita, storie e risate

Mauro Fumagalli ***insegna agli anziani come realizzare dei cestini. La tecnica è quella di un tempo. Ci vuole pazienza e passione.***

La cura dei bonsai ***offre grandi soddisfazioni agli anziani del CDI Il Ciliegio.***

Il bianco muove e dà scacco al Re. ***Gli scacchi allenano la mente.***

Rebecca per il Classico, Emma e Martina per lo Scientifico, Gaia ed Elisa per l'ITE, Matthew per le Scienze Applicate, sono i nomi dei ragazzi che hanno portato al Centro Diurno simpatia, allegria e "freschezza" giovanile.
Una presenza molto apprezzata dagli anziani del Centro Diurno Il Ciliegio. Sono tutti ragazzi del Collegio Villoresi di Monza che durante l'anno scolastico, svolgono attività di volontariato al Centro Diurno. Per loro è stata un'esperienza importante e significativa.
Ascoltiamoli.
Il centro anziani offre, di giorno in giorno, parecchie attività alternative che fanno divertire e intrattengono sia gli ospiti sia i volontari. Moltissimi sono gli svaghi, quali l'attività di canto, i giochi di società, come la tombola o le carte, le chiacchierate con gli ospiti, il laboratorio di poesia e ancora altro. I volontari, desiderosi di dare una mano, si rendono disponibili proponendo nuove attività.
Negli ultimi mesi infatti a noi giovani volontarie che abbiamo prestato assistenza al centro anziani, è stata data l'opportunità di proporre modi in cui trascorrere i pomeriggi con gli ospiti del centro diurno e queste attività sono sempre state accolte e svolte con grande gioia e disponibilità. Consideriamo, dunque, questa esperienza di volontariato come un'opportunità capace di dare emozioni e di mettere gli adolescenti in rapporto con persone anziane, portando loro tanta allegria e coinvolgimento. Auguriamo quindi vivamente a tutti di poter partecipare ad un'esperienza di questo genere in quanto consideriamo molto bello poter stare a contatto con persone di differenti età, scambiando con loro esperienze di vita, storie e risate.

Elisa, Emma, Gaia, Martina, Matthew e Rebecca

SOLIDARIETÀ E AMICIZIA

Sono alcuni anni che La Meridiana collabora con il Collegio Villoresi San Giuseppe di Monza. L'obiettivo di questa collaborazione è quello di realizzare occasione di incontri fra persone di differente età, fra generazioni diverse e molto distanti fra loro.
Se per un ragazzo l'uso dell'iPhone è una cosa normale, per i nostri anziani, invece, la tecnologia rappresenta spesso un mondo oscuro e lontano. La relazione umana e l'amicizia, rappresentano valori che non mutano, che non cadono di moda.
L'incontro fra persone di qualunque età è, da sempre, un grande valore di crescita personale. Abbiamo deciso di titolare questo progetto con le parole Solidarietà e Amicizia, parole che sintetizzano il senso di quel che accade quando i ragazzi varcano la soglia del Centro Diurno Integrato San Pietro ora diventato, Il Ciliegio. Il Villoresi è un Istituto Scolastico da sempre attento e promotore di iniziative pedagogico-educative che coinvolgono il territorio. Siamo molto contenti di questa collaborazione e cogliamo l'occasione per ringraziare oltre che i ragazzi, i docenti, il dirigente scolastico e in modo particolare la Professoressa Susanna Arcaini

Annalisa Moraglia Educatrice del Centro Diurno Il Ciliegio

La cagnolina che rende felice gli amici dell'Hospice

All'Hospice San Pietro c'è un volontario, anzi una volontaria molto speciale. Si tratta di Zoe. Quando arriva lei, tutti le dedicano attenzione, carezze, sorrisi, cambia il clima e si diffonde serenità

Zoe, *la cagnolina che allieta i familiari, i pazienti e gli operatori dell'Hospice, varca la soglia nella nuova struttura de La Meridiana.*

Oggi c'è Zoe!

Corre, scodinzola, si fa accarezzare, saltella qua e la. Diverte tutti: familiari, infermieri, medici e pazienti. La speciale "volontaria" Zoe, è un'amica fedele.

Si tratta di una cagnolina, ancora cucciola di razza Maltipoo. È piccolina, agile, simpatica, allegra.

"Quando Zoe varca la soglia dell'Hospice, - racconta la sua padrona, **Sara Zambello** (tra l'altro Assistente Sociale de La Meridiana)-*tutti si incuriosiscono perché Zoe porta tenerezza, spensieratezza, un po' di allegria e tanto divertimento".*

L'idea di una cagnolina all'Hospice è una normale applicazione della Pet Therapy, una disciplina consolidata e diffusa che si è affermata recentemente e che ha dimostrato validità ed efficacia nell'accompagnamento terapeutico. L'addestratrice di Zoe è Sara Ronchi, petherapist da diversi anni.

Che cos'è la Pet Therapy

Con Pet Therapy - spiega Sara Ronchi, esperta pet therapist - si intende una terapia dolce basata sull'interazione uomo-animale, che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivo di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico emotivo. Ritengo che la predisposizione innata del cane, per natura empatica, sia il primo elemento a far propendere alla scelta di questo animale per svolgere il lavoro di pet therapist.

Zoe oltre ad essere empatica per natura è anche molto affettuosa, ben socializzata e veloce nell'apprendimento, caratteristiche che la portano ad essere la mascotte ideale della Meridiana.

LA TESTIMONIANZA DI ENRICO, VOLONTARIO ALL'HOSPICE

Da alcuni mesi - ci racconta Enrico Consonni -, dopo un coinvolgente percorso di formazione, opero come volontario presso il reparto "Sirio" dell'Hospice San Pietro di Monza. Recentemente mi è stato proposto di aderire ad un progetto di Pet Therapy. Ho accolto con entusiasmo la proposta anche se inizialmente nutrivo i timori che accompagnano questa nuova avventura. Avevo sentito parlare di questa terapia, ma non ne conoscevo le modalità di attuazione in un contesto come l'Hospice. Operando "sul campo", ho compreso l'efficacia di questa terapia che sto attuando con il mio stupendo "partner", Zoe. La presenza di Zoe aiuta a distrarre dalla malattia perché gli animali ci insegnano a vivere il presente come unico momento veramente importante. Entrare in relazione con l'animale, accarezzarlo, percepirne la presenza, la vivacità, il calore, l'odore è un'esperienza coinvolgente e rilassante. Evoca emozioni, ricordi e permette di esprimere sensazioni e stati d'animo in modo semplice ed immediato senza il timore di essere giudicati.

Da sinistra: ***Sara Ronchi esperta pet therapist, Sara Zambello, Assistente Sociale e proprietaria di Zoe, Enrico Consonni volontario all'Hospice. Enrico è contento della presenza di Zoe. Quando c'è la cagnolina le persone si aprono maggiormente, sono più disponibili al dialogo e il loro umore migliora.***

La presenza di Zoe - spiega Andrea Magnoni, Direttore Sanitario della Meridiana - cambia l'emotività, ci invita con slancio ad essere sereni, a ritrovare il sorriso, e a stupirci per come Zoe si muove in reparto. La cagnolina, con la sua spontaneità, libera il nostro istinto e ci autorizza ad essere sereni

"Il training di Zoe - ci spiega Sara Ronchi - *durerà circa sei mesi e prevede l'apprendimento di 4 importanti comandi che serviranno per il "servizio" di Zoe. La cagnolina dovrà imparare a fermarsi, sedersi e sdraiarsi. Infine accostarsi al comando vieni. Zoe è molto attiva, vivace e perspicace. In poco tempo ha già imparato tanto".*

Zoe svolgerà la sua attività accompagnata da **Enrico Consonni** il volontario che seguirà le mosse della cagnolina. Zoe oltre che correre qua e là nei corridoi è autorizzata ad entrare nelle stanze. Ovviamente se familiari e pazienti lo autorizzano.

"Zoe è contentissima –aggiunge Sara Zambello - *le piace salire all'Hospice. Ha già un ottimo feeling con Enrico. Oltre all'addestramento in reparto, Zoe a casa si esercita, fa i compiti e prosegue ad imparare i comandi. Tutta la mia famiglia è entusiasta di questa bella novità".*

"Sono proprio contento - racconta Enrico. *Da qualche mese sono in pensione ed ho deciso di dedicare una parte del mio tempo agli amici dell'Hospice. Mi aiuta una straordinaria assistente: Zoe. Quando lei è in reparto cambia tutto. C'è più serenità, simpatia. Zoe ci aiuta a stare meglio".*

A differenza di altri casi di Pet Therapy, la presenza del cane non sarà transitoria ma si spera permanente. Tutto dipenderà da Zoe. Speriamo si continui a divertire!

Fabrizio Annaro

Immagini di vita quotidiana

Un paese reale dove continuare a vivere

Ecco cosa accade nel Paese Ritrovato e come si svolge la vita nel villaggio delle persone con Alzheimer

Al Paese Ritrovato non mancano visite con autorevoli personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, come ad esempio la visita di Giulio Scarpati bravo e famoso attore. Percorrendo le vie del Paese Giulio Scarpati ha affermato che *"questo luogo non è solo un posto bello, è anche un Paese rassicurante. Ho visto volti sereni e tanti sorrisi"*. Giulio Scarpati, attore fra i protagonisti della fortunata serie Un Medico in famiglia andata in onda su RAI 1, malgrado gli impegni per la sua tournée teatrale a Monza, ha deciso ugualmente di vistare Il Paese Ritrovato e di intrattenersi con gli ospiti. Prima di salutarci ha visitato anche il Centro Diurno Il Ciliegio .

Sono contenta di svolgere volontariato nel Paese Ritrovato ***- racconta Silvana - svolgo il mio servizio al bar. Non preparo solo caffè, cappuccini e bibite. Il mio lavoro è quello di ascoltare, condividere, offrire sorrisi. Il bar, come in tutti i paesi, è il cuore della vita sociale. Provo grande tenerezza nel vedere i residenti alternarsi ai tavoli, scambiare qualche parola, porgere una carezza ai parenti e ai nipotini. Sono contenta di poter servire persone serene che cercano momenti di serenità e di amicizia. C'è solo una parola alla base di ogni relazione di cura e di assistenza: questa parola è Amore.***

"Se le nuove generazioni di Operatori prenderanno spunto da esperienze come Il Paese Ritrovato, lo stile della cura potrebbe trovare un nuovo fermento". Lo ha affermato Mariella Zanetti durante un incontro con alcuni giovani. Per questo lo staff del Paese promuove giornate di formazione e di confronto con altre organizzazioni di cura. Il nostro motto è: cambiare la cultura della cura!

Servizio Civile in Meridiana: lo raccontano Nicole e Mara

La vita è una bella sfida e le difficoltà possono essere superate, senza se e senza ma!

Lo dicono due ragazze che hanno iniziato un'esperienza di Servizio Civile in Meridiana

Sì, perché il Servizio Civile aiuta a scoprire chi sei veramente e cosa ti interessa davvero nella vita. È stato così per molti soprattutto per molti manager delle cooperative e degli enti di Terzo Settore. Vediamo cosa pensano le dirette interessate.

Nicole Andena, 20 anni, con in mano un diploma, ha scelto di fare Servizio Civile in Meridiana perché è convinta che possa imparare molto. *"Spero di poter aiutare gli ospiti e gli operatori di questa struttura. Questa esperienza mi piace molto. Gli operatori sono molto preparati e stare con gli anziani mi dà tanto".*

Mara Fulco 19 anni, anch'ella diplomata, ha la speranza di poter crescere sia professionalmente sia umanamente grazie a questa esperienza. *"Sono contenta di dare una mano soprattutto durante le attività di animazione. Sono proprio contenta. Questa esperienza mi sta dando molto e spero che anche gli anziani e gli operatori siano altrettanto contenti".*

MARA e NICOLE ***le fantastiche ragazze del Servizio Civile.***

Dal 2019 la RSA San Pietro ha un nuovo look. ***Grandi pannelli con immagini di Monza e della Villa Reale che aiutano gli anziani a tenere vivi i ricordi. Foto di R. Tagliabue***

Ecco perché è importante l'animazione

La proposta di animazione della RSA ha lo scopo di coinvolgere, gratificare e interessare l'anziano attraverso attività ricreative, ludiche, culturali, artistiche, sensoriali, musicali e di stimolazione cognitiva. Grazie alla presenza di volontari e di collaboratori esterni, gli educatori della struttura riescono a proporre anche tre diversi tipi di attività contemporaneamente, che stimolano interessi e capacità differenti. Sono stati realizzati bellissimi progetti con l'aiuto di associazioni come "Biblioteca che bella storia" che ha riorganizzato la biblioteca interna incrementando notevolmente l'offerta di libri che possono essere presi in prestito da ospiti e familiari. Molto apprezzato il progetto "Raccontami", quando l'Alzheimer si racconta attraverso l'arte, offerto da "ARTis Onlus" agli ospiti del nostro nucleo protetto.
Grande successo riscuote, per il quinto anno consecutivo, il laboratorio di poesia "Ernesto Cardenal" con i "Poeti fuori strada". Sempre presenti sono i laboratori artistici e di manualità resi possibili dall'impegno e dalla creatività dei nostri volontari. Particolare interesse è stato infine rivolto alle attività terapeutiche come la Pet Therapy, l'arteterapia, l'ortoterapia e la musicoterapia.
Per i pomeriggi delle domeniche, è stato programmato un calendario di eventi di vario genere che possa incontrare i gusti e gli interessi di ospiti e familiari.
Il 2019 vede così l'intervento del Coro Anthem, Il violino di Miranda, concerti di musica classica e lirica, il Karaoke di Luigi e di Claudio & Maurizio, il Coro degli Alpini di Giussano, l'esibizione di giovani allievi della Scuola Musicale, il concerto bandistico della Banda di Lissone, il Coro Melograno e la Tombola offerta ogni mese dai preziosi volontari.

Laura Micucci

Gli educatori della RSA San Pietro. ***Da sinistra: Eleonora Ghezzi, Laura Micucci, Anna Dell'Aversana, Stefano Galbiati.***

Volontari in Meridiana

Le ore che contano

Al via il corso di formazione per i nuovi volontari. Grande adesione all'invito di Meridiana a svolgere volontariato nelle strutture della Cooperativa

Le persone che hanno accettato di iniziare il percorso per diventare volontari sono state più di 50, alcune delle quali hanno già avviato l'attività nelle strutture. Hanno frequentato un corso di formazione e poi sono stati inseriti nei Centri di Meridiana.
Cosa fanno i volontari? *"Danno una mano molto, molto importante* - ci spiega **Paola Pavanelli Responsabile delle Risorse Umane di Meridiana** - *queste persone svolgono un ruolo fondamentale all'interno dei nostri Centri. Infatti supportano gli ospiti e i lori familiari, accompagnano gli utenti in passeggiate, svolgono attività ricreative, prestano servizi utili come il trasporto, fanno piccole commissioni, aiutano a curare il verde, ascoltano gli anziani e allietano il clima".*

Paolo Villa Presidente de La Meridiana e Marco Fumagalli, *educatore della Cooperativa spiegano agli aspiranti volontari i servizi e le attività de La Meridiana.*

DONARE ORE CHE CONTANO

Per chi lo volesse ci sono ancora posti disponibili. Se qualcuno fosse interessato a donare *ore che contano* può contattarci per e-mail all'indirizzo **volontari@cooplameridiana.it** o per telefono al numero **039 39051**. Seguiteci sulla pagina **Facebook de La Meridiana**.
"Ringraziamo vivamente le persone che hanno accolto il nostro invito di svolgere volontariato nella nostra Cooperativa - aggiunge **Roberto Mauri**, direttore de La Meridiana. *Abbiamo chiesto alle persone di darci una mano e fare volontariato nelle nostre strutture.*

Alcuni degli operatori de La Meridiana: *Paolo, Luca, Beatrice, Serena, Rita, Laura, Annalisa.*

LA PAROLA AI VOLONTARI

Laura e Francesca spiegano perché fanno i volontari in Meridiana.

*Mi chiamo **Laura** svolgo l'attività di volontariato in Meridiana da diversi anni. Frequento il Centro San Pietro almeno una volta alla settimana. Mi occupo di offrire la mia presenza, la mia capacità di ascolto e di conforto a chi ne ha bisogno sia agli ospiti sia ai familiari. Perché faccio la volontaria? Perché fare del bene, fa bene, è come farsi un regalo. Ho deciso di dedicare qualche ora del mio tempo a seguito di una mia esperienza personale: i miei genitori infatti erano inseriti come ospiti al Centro San Pietro. Ho voluto proseguire la mia esperienza non più da familiare, ma da volontaria. È un'esperienza molto positiva che consiglio vivamente a tutti!*

*Dello stesso avviso **Francesca** che da tre anni frequenta Meridiana come volontaria al Centro Diurno Il Ciliegio, ex CDI San Pietro, Centro che da ottobre si è trasferito al Paese Ritrovato. Cosa faccio? Durante il mio servizio mi trovo per ascoltare, parlare… è un costante dialogo, uno scambio che arricchisce sia me e spero/credo anche gli ospiti. È un'esperienza bellissima che consiglio a tutti!*

Come si vede dalla foto molte persone hanno accettato la proposta de La Meridiana.
La partecipazione è stata davvero grande, bella e qualificata. Oltre ai nuovi aspiranti, erano presenti molti dei volontari già inseriti in Meridiana. Le persone che hanno accettato di iniziare il percorso per diventare volontari sono state più di 50.

Come donare "ore che contano"
Per avere informazioni relative ai corsi di formazione inviare una mail a:
volontari@cooplameridianait
oppure chiamare il numero
039 39051
Seguiteci anche sulla pagina Facebook de La Meridiana.

Ebbene abbiamo ottenuto una risposta al di sopra delle nostre stesse aspettative. Ai 94 volontari senior si aggiungono più di 50 persone e contiamo che ne arriveranno altre ancora. Un segno importante che testimonia quanto sia diffuso fra le persone il desiderio di donare del tempo a beneficio degli altri e del fatto che La Meridiana risulta un luogo di grande interesse per gli aspiranti volontari.

Perché svolgo volontariato in Meridiana? Perché fare del bene, fa bene, è come farsi un regalo. È una esperienza bellissima che consiglio a tutti!

Per noi la presenza di persone volontarie è fondamentale. Richiama i legami con le nostre origini. Siamo nati, infatti, oltre 40 anni fa come gruppo di volontari della Parrocchia San Biagio, aiutavamo gli anziani del quartiere in particolare quelli più poveri. Fare del bene in modo libero ed autentico è un valore su cui si dispiega la nostra missione e su cui si basa la nostra visione".

Fabrizio Annaro

LA MERIDIANA OGGI

LA MERIDIANA OGGI
numero 10, maggio 2019
Semestrale di informazione
della Cooperativa La Meridiana Due SCS

Distribuzione gratuita

Registrato presso Tribunale di Monza
numero 12/2014 del 21 ottobre 2014
Direttore Editoriale: Roberto Mauri
Direttore Responsabile: Fabrizio Annaro
Portavoce dei malati: Luigi Picheca
Progetto grafico: Claudia Boara

Stampato dalla tipografia
GIUDICI GIANCARLO & C SNC
Via Pacinotti, 156
20142 Caronno Pertusella (VA)

Edito da La Meridiana Due SCS
Viale Cesare Battisti 86 - 20900 Monza MB
Partita IVA 02322460961